



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; "

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89 concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n.133;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n.254, recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il Decreto Ministeriale 19.3.2013, con il quale è stato istituito il "Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative di formazione e di ricerca per aumentare l'efficacia dell'insegnamento, in coerenza con le finalità e i traguardi previsti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 762 del 2 ottobre 2014, concernente le attività di formazione di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, con il quale sono assegnate le risorse finanziarie per l'anno 2014 ai titolari degli uffici di livello generale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

ACCERTATA la disponibilità di € 1.075.474,00 di euro per attività di formazione per i dirigenti scolastici e i docenti delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

VISTO l'art. 1, comma 3, che prevede che le specifiche dei progetti formativi di cui al comma 1, incluse le modalità dell'eventuale valutazione dei discenti e le competenze e/o le conoscenze in uscita, sono definite con decreto del Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione, d'intesa con la Direzione Generale per il personale scolastico, nel rispetto dei criteri e per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel medesimo articolo;

CONSIDERATA la necessità di proseguire le azioni di formazione già avviate dalla circolare ministeriale n. 22/2013 e, in particolare, le attività di ricerca e innovazione

didattica realizzate dalle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, attribuendo specifiche risorse finanziarie agli Uffici scolastici regionali;

VISTO l'art. 1, comma 4 del citato Decreto ministeriale n. 762/2014, che prevede che il riparto delle somme sia definito per ambiti regionali in proporzione al numero di discenti in ciascuna regione;

VISTO l'art. 1, commi 5, 6, 7e 8 del citato Decreto ministeriale, con i quali sono individuati gli adempimenti a cura degli Uffici Scolastici Regionali;

D E C R E T A

Art.1 (Oggetto)

Il presente decreto, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Ministeriale n. 762 del 2 ottobre 2014, definisce le specifiche del progetto formativo nazionale destinato ai docenti della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nell'ambito delle misure di accompagnamento delle relative Indicazioni Nazionali di cui al D. M. 16 novembre 2012, n. 254, nonché per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni lungo l'arco dell'obbligo di istruzione.

Art.2 (Obiettivi)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del citato Decreto Ministeriale l'iniziativa formativa è svolta per sostenere, per il corrente anno scolastico, le attività previste dalle misure di accompagnamento delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, di cui al D.M. n.254/2012, allo scopo di motivare i docenti all'innovazione proposta dalle *Indicazioni* e sostenerli nel necessario adeguamento delle competenze metodologiche e didattiche, finalizzate alla realizzazione di un curricolo verticale 3-16 anni, per il rafforzamento delle competenze di base. In tale prospettiva, le attività possono essere estese anche ai docenti del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Art.3 (Profilo del docente)

La professionalità docente della scuola dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e, laddove previsto, del primo biennio del secondo ciclo di istruzione si arricchisce, in base alle Indicazioni nazionali, di cui al Decreto Ministeriale n.254/2012, citato in premessa attraverso il lavoro collaborativo e di ricerca-azione, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura. La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, anche tra diversi ordini di scuola, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento.

Art.4
(Tipologie dei corsi)

Per lo sviluppo della professionalità docente, di cui all'articolo 3 del presente decreto, e nell'ambito delle Misure di accompagnamento previste per il corrente anno scolastico, sono programmate e realizzate iniziative di formazione, da effettuare anche con modalità di ricerca-azione, caratterizzate dalla riflessione e dall'approfondimento sperimentale degli elementi innovativi delle Indicazioni 2012, nella prospettiva della continuità del curriculum.

Art.5
(Destinatari del percorso formativo)

Sono destinatari del percorso formativo i docenti di scuola dell'infanzia, del primo ciclo di istruzione e, laddove previsto, del primo biennio del secondo ciclo di istruzione impegnati nell'attuazione delle Indicazioni nazionali 2012 e che partecipano attivamente a percorsi di formazione anche secondo le modalità della ricerca-azione. Le attività sono finalizzate anche alla produzione di materiali di documentazione e risorse didattiche da mettere a disposizione delle scuole associate in rete che partecipano al progetto formativo ed all'intera platea nazionale delle scuole e dei docenti attraverso il sito nazionale www.indicazioninazionali.it e i siti appositamente realizzati dagli Uffici scolastici regionali.

Art.6
(Staff regionali di supporto all'innovazione)

A livello regionale sono costituiti appositi staff, composti da dirigenti tecnici, amministrativi, scolastici e da docenti, con il compito di agevolare la partecipazione di tutte le componenti della scuola al processo di innovazione in atto, definire le coordinate regionali dei programmi di formazione, favorire la formazione di reti di scuole, esprimere parere all'Amministrazione sulla utilizzazione dei fondi disponibili.

Art. 7
(Criteri di individuazione delle istituzioni scolastiche)

Le istituzioni scolastiche statali, costituite in reti che comprendono scuole del primo ciclo e, laddove possibile, anche del secondo ciclo di istruzione, che intendano avanzare progetti coerenti con le tipologie di corso, di cui all'articolo 4 del presente decreto, possono presentare la propria candidatura agli Uffici Scolastici Regionali. Le candidature saranno valutate dalle Commissioni costituite dagli Uffici Scolastici regionali, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 del D.M. n.762/2014, che provvederanno all'inoltro dei progetti approvati alla Direzione Generale per il personale scolastico per i successivi adempimenti.

Art.8
(Costo unitario)

Il costo del corso standard, di cui all'articolo 4 del presente decreto, non deve superare € 4.000,00 (quattromila/00) per il percorso formativo e di successiva ricerca-azione. Il costo è comprensivo di una somma non superiore al 4% dell'importo complessivo destinata alle spese generali di gestione e di monitoraggio.

Art. 9
(Riparto finanziamento)

L'allegata tabella A riporta il piano di riparto dello stanziamento di € 1.075.474,00 per ambiti regionali.

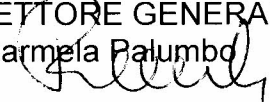
L'organizzazione, la realizzazione e la gestione contabile delle azioni territoriali, da effettuarsi per una quota non superiore al 10 per cento dello stanziamento regionale, è affidata ad una istituzione scolastica del primo ciclo, sulla base di una procedura selettiva svolta a cura di ciascun Ufficio scolastico regionale.

Una quota parte pari a € 75.474,00 viene destinata ad azioni di disseminazione nazionale delle esperienze formative effettuate a livello regionale. La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione affiderà l'organizzazione e la gestione contabile dei seminari ad una istituzione scolastica del primo ciclo, individuata sulla base di una procedura selettiva.

Il piano di riparto è stato predisposto sulla base dell'organico di diritto dell'anno scolastico 2014/2015 in ciascun ambito territoriale dei docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

IL DIRETTORE GENERALE

Carmela Palumbo



ALLEGATO 1

TABELLA DI RIPARTIZIONE DEI FINANZIAMENTI

	Org. Diritto Infanzia e primo ciclo 2013-2014	Peso relativo	Risorse Assegnate	Quota destinata alle scuole (90%)	Quota per azioni regionali (10%) (*)
Abruzzo	9.519	2,32%	23.158	20.842	2.316
Basilicata	4.937	1,20%	12.011	10.810	1.201
Calabria	17.184	4,18%	41.805	37.625	4.181
Campania	48.670	11,84%	118.404	106.563	11.840
Emilia-Romagna	26.259	6,39%	63.883	57.494	6.388
Friuli Venezia-Giulia	8.266	2,01%	20.109	18.098	2.011
Lazio	37.374	9,09%	90.923	81.831	9.092
Liguria	9.065	2,21%	22.053	19.848	2.205
Lombardia	62.868	15,29%	152.945	137.650	15.294
Marche	10.833	2,64%	26.354	23.719	2.635
Molise	2.250	0,55%	5.474	4.926	547
Piemonte	29.999	7,30%	72.981	65.683	7.298
Puglia	30.234	7,36%	73.553	66.198	7.355
Sardegna	12.058	2,93%	29.335	26.401	2.933
Sicilia	40.044	9,74%	97.419	87.677	9.742
Toscana	24.209	5,89%	58.895	53.006	5.890
Umbria	6.321	1,54%	15.378	13.840	1.538
Veneto	30.961	7,53%	75.322	67.789	7.532
TOTALE	411.051	100,00%	1.000.000	900.000	100.000

(*) L'organizzazione, la realizzazione e la gestione contabile delle azioni territoriali è affidata ad una istituzione scolastica del primo ciclo, sulla base di una procedura selettiva svolta a cura dell'USR

Le Province autonome di Trento e Bolzano, e la Regione Valle d'Aosta, sono inserite a pieno titolo nelle misure di accompagnamento. L'entità del finanziamento, così come le modalità di assegnazione, sono oggetto di autonoma decisione da parte delle autorità locali competenti.

Una quota parte, pari a 75.474,00 euro, sarà utilizzata per la realizzazione di seminari di livello nazionale. La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione affiderà l'organizzazione e la gestione contabile dei seminari ad una istituzione scolastica del primo ciclo, individuata sulla base di una procedura selettiva.